

Caitlin Johnstone: "Non è un genocidio" non è un'affermazione difendibile nel 2025

[/D lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[caitlin_johnstone non un genocidio non un'affermazione difendibile nel 2025/39602 62477](#)

L'Antidiplomatico - 02 Settembre 2025 17:00



[di Caitlin Johnstone*](#)

L'Associazione Internazionale degli Studiosi del Genocidio (IAGS) [ha stabilito](#) che Israele sta commettendo un genocidio a Gaza.

Si tratta della più grande associazione mondiale di studiosi del genocidio, con circa 500 esperti in materia, tra cui molti studiosi dell'Olocausto. Il consenso è stato raggiunto da una schiacciante maggioranza degli esperti: l'86%, per la precisione.

Tutti devono capire che "non c'è genocidio a Gaza" non è un'affermazione che può essere presa sul serio nel 2025. [Amnesty International](#), [Human Rights Watch](#), [esperti delle Nazioni Unite per i diritti umani](#), gruppi israeliani per i diritti umani come [B'Tselem](#) e la stragrande maggioranza degli studiosi del genocidio concordano sul fatto che si tratti di un genocidio. Il dibattito è chiuso. Gli hasbaristi hanno perso.

Il Ministero degli Esteri israeliano sostiene ovviamente che la valutazione dell'IAGS è "interamente basata sulla campagna di menzogne di Hamas". Esatto, gente, gli studiosi del genocidio sono Hamas.

Sono semplicemente incredibilmente malvagi. Nessuno che non sia un supercriminale dei cartoni animati o in CGI ha il diritto di essere così malvagio. Se vuoi essere così follemente malvagio, dovresti essere animato e ridacchiare mentre ti torci i baffi ricci tutto

il tempo.

Forse la cosa più stupida che ci viene chiesto di credere sulla Palestina è che ogni importante istituzione per i diritti umani sulla Terra faccia parte di una segreta cospirazione antisemita basata sulla diffamazione del sangue. Questo genocidio è un insulto continuo alla nostra intelligenza.

Secondo quanto riferito, Israele starebbe [pianificando](#) di interrompere la piccola quantità di aiuti che ha consentito l'ingresso nel nord di Gaza. Questo avviene dopo che [sia i gruppi di monitoraggio, sostenuti dalle Nazioni Unite che quelli finanziati dagli Stati Uniti](#), hanno stabilito che Israele sta causando una carestia a Gaza, preceduta da settimane in cui Israele [ha negato furiosamente](#) di star affamando Gaza, precedute [dall'annuncio aperto da parte dei funzionari israeliani](#) della loro intenzione di affamare Gaza.



<https://x.com/caitoz/status/1962444461130321990>

La stampa occidentale ha ripetuto a pappagallo la linea dei governi statunitense e israeliano secondo cui il piano di Trump per la pulizia etnica di Gaza sarà "volontario" nei loro titoli.

["Il piano postbellico di Gaza prevede il trasferimento 'volontario' dell'intera popolazione"](#), si legge in un titolo del Washington Post.

["La 'Riviera di Gaza' gestita dagli Stati Uniti: il piano di riqualificazione postbellica prevede il 'trasferimento volontario' di milioni di persone"](#), titola la CNBC.

["Il piano di Trump per Gaza prevede il trasferimento 'volontario' dei palestinesi e l'assegnazione di 5.000 dollari a ciascuno"](#), per The Independent.

["Il piano postbellico di Gaza propone un trasferimento 'volontario', 'gettoni' in cambio di terra"](#), secondo France 24.

In futuro sentiremo spesso questo slogan sul trasferimento "volontario", e tutti dovrebbero capire che è una bugia. Non c'è nulla di "volontario" nell'abbandonare un'area che viene deliberatamente resa inabitabile da qualcuno che ha potere su di te. È esattamente come costringere qualcuno ad andarsene sotto la minaccia delle armi.

È propaganda e cattiva condotta giornalistica da parte dei media occidentali promuovere questo slogan.

Ho visto un [tweet](#) dell'influencer liberale Steven Bonnell, alias Destiny, che diceva: "La Palestina è solo una moda per la sinistra".

I sostenitori di Biden lo dicono continuamente, e questo rivela molto sulla loro visione del mondo. Non riescono a comprendere il concetto di qualcuno che si oppone a un genocidio perché il genocidio è un male; può essere solo una sorta di dichiarazione di moda, perché è ciò che va di moda in questo momento.

Si tratta di persone che non sono motivate dalla moralità, dai fatti e dalla logica, ma esclusivamente da impulsi egoistici e cinici che poi proiettano su tutti gli altri. Non riescono a immaginare che qualcuno faccia qualcosa perché è la cosa giusta da fare, quindi devono inventare una ragione per cui ci debba essere qualcosa di utile per loro affinché le loro azioni abbiano senso.

Ma è positivo che, anche attraverso la loro prospettiva narcisistica ed egocentrica, stiano iniziando a capire che sostenere un genocidio attivo è ormai ampiamente considerato inaccettabile, e che abbandonare questa folle posizione è l'unico modo per ottenere l'accettazione nella società dominante. Chi non può essere rimesso in riga facendo appello alla compassione e alla ragione, può farlo attraverso la pressione dei pari e lo stigma sociale.

Quando si vede il modo in cui gli ebrei pro-genocidio attaccano apertamente gli ebrei contrari al genocidio, si capisce perché non ci siano più ebrei apertamente contrari al genocidio. Questo non significa esonerare nessuno dal proprio obbligo morale di opporsi a un genocidio in atto, ma solo sottolineare uno dei meccanismi di controllo.

Ho visto i sionisti [cercare costantemente di convincere](#) l'accademico israeliano-americano Shaiel Ben-Ephraim a ricominciare a bere dopo [essere passato](#) dalla difesa del genocidio all'opposizione (ha dichiarato apertamente di essere un alcolista in via di guarigione). Ricevo critiche dai sostenitori di Israele 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ma non ho mai dovuto affrontare quel livello di odio al vetriolo e ad alto numero di ottani. I non ebrei come me che si oppongono all'olocausto di Gaza semplicemente non devono affrontare quel livello di veleno. E questo è solo ciò che vedo online.

Di nuovo, questo non giustifica l'obbligo morale che ebrei e non ebrei hanno di opporsi alle atrocità genocide di Israele. Sto solo sottolineando una delle tante dinamiche abusive utilizzate per mantenere lo status quo.

(Traduzione de l'AntiDiplomatico)

***Giornalista e saggista australiana. Pubblica tutti i suoi articoli nella newsletter personale: <https://www.caitlinjohnst.one/>**